



MUSEKE 50

ANNIVERSARIO

Auspicio per un futuro migliore Danzare la Vita

La foto della copertina ci presenta una danza di gioia insopprimibile di un gruppo di giovani mamme con i loro bimbi Batwa. Quanto è bello e gioioso che i fratelli vivano insieme.. il salmo e l'animo africano ci sottolineano che sono le piccole conquiste e realizzazioni che promuovono una profonda soddisfazione. Nello scorso maggio ho visitato il Burundi perché dopo tre anni di assenza il cuore fibrillava dal desiderio di incontrare amici di una vita e persone nuove con le quali continuare a dar vita ai progetti di Museke, confluiti ora in un'unica progettualità che abbiamo denominato "Insegnare a pescare".

Infatti così recita un proverbio africano accolto anche dal nostro modo di fare cooperazione: "se date a un uomo un pesce mangerà per un giorno, se gli insegnate a pescare potrà mangiare per tutta la vita".

Ciò significa promuovere accoglienza, inclusione, partecipazione, responsabilità perché

insieme possiamo costruire un mondo più giusto, intessuto da una pagina duratura che permetta una fraternità senza confini. Attraverso che cosa? Creando laboratori di formazione per l'inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto falegnameria, carpenteria, cucina, hotelierie... sostenendo, per chi desidera ed esprime volontà ed attitudine, gli studi universitari per 25 studenti meritevoli, formazione permanente per infermiere e fisioterapisti. Promuovere cultura ed educazione al lavoro perché ogni persona anche la più fragile possa esprimere una cittadinanza attiva per l'edificazione democratica del proprio paese. Con questo progetto unitario Museke vuole intraprendere un percorso nuovo di cooperazione allo sviluppo; non donare solo un pesce ma insegnare a pescare; in termini di interventi sociali rispondere non tanto ai bisogni quanto ai problemi.

don Roberto

Notiziario dell'associazione Museke O.N.L.U.S.

Via Brescia, 10
25014 Castenedolo (Brescia) ITALY
Tel. e Fax +39 030 2130053

sommario

Notizie:

Aggiornamenti dal progetto Nderanseke **02**

Progetti: Twigishe kuroba **03**

Notizie: Gateka Ka Enrica **07**

Assemblea annuale di Museke **08**



Adotta una famiglia che adotta

Nderanseke, educami e così sarò felice



Vorrei illustrarvi il progetto NDERANSEKE che ci sta molto a cuore anche perché ci accompagna ormai da più di 20 anni e con noi è cresciuto e si è ampliato mantenendo comunque la sua peculiarità.

Come tutti i progetti di associazione Museke ha un nome in lingua burundese: in questo modo si ribadisce il significato di un progetto che, se ora necessita delle nostre “mani”, è destinato ad essere autonomamente gestito in loco grazie al continuo sforzo di associazione Museke nella formazione e nel consolidamento di figure di riferimento locali che possano coltivare e sviluppare i semi precedentemente piantati.

NDERANSEKE significa “educami così sarò felice” e si rivolge ai bimbi ospitati in orfanatrofio a MUTWUENZI, struttura di accoglienza per gli orfani, che attualmente accoglie circa 75 bambini tra gli 0 e i 6 anni.

L’idea è stata quella non solo di raccogliere donazioni per il mantenimento di questi bimbi orfani, ma anche di inserire gli stessi bimbi in famiglie che si offrono di accoglierli al loro interno come parte integrante: il sostegno viene fatto quindi all’interno di un nucleo familiare socialmente inserito nel paese d’origine.

“Adotta una famiglia che adotta” è la frase che ben rappresenta questo progetto, che mette al centro sicuramente il sostegno economico del bimbo, senza dimenticarsi dell’importanza di un ambiente e un sistema di relazioni familiari che sarebbe totalmente negato all’interno dell’orfanatrofio. Si garantisce così l’inserimento del bimbo in una famiglia

che si prende cura dei suoi bisogni sia in ambito di nutrizione ma anche di salute in generale, di scolarizzazione e di educazione a 360 gradi.

Siamo convinti che non sia facile l’inserimento di un bimbo in un tessuto familiare già consolidato, e quindi abbiamo pensato di promuovere una reciproca comunicazione tra famiglie affidatarie locali creando dei momenti di incontro per le mamme affidatarie: ogni martedì le mamme sono invitate a Casa Museke per condividere le loro esperienze, ricevere ascolto e sostegno, sia in termini materiali, con la distribuzione di vestiti, scarpe e viveri di prima necessità, sia in termini psicologici di ascolto. Si è creata così una preziosa rete di relazioni tra donne con le stesse esigenze e le medesime incertezze

Il progetto NDERANSEKE è stato avviato nel 2000, e da allora, con l’aiuto degli amici di Museke, è stato possibile aiutare più di 500 bambini.

Se vorrai partecipare come sostenitore a questo progetto basterà fare un bonifico del valore di € 300 all’Iban: IT53K0501811200000017026311

Grazie per la tua attenzione e per il tuo supporto!

Alessandra Lombardi





È nato un nuovo progetto “Twigishe kuroba” (*Insegniamo a pescare*)

Perché se “date a un uomo un pesce mangerà un giorno, insegnate a quell'uomo a pescare mangerà tutta la vita”

2023/2026 Progetto “Twigishe Kuroba” - “Insegniamo a Pescare”

DURATA 36 mesi

LOCALITÀ DI INTERVENTO Gitega e Kiremba - Burundi

GLI ATTORI IN BURUNDI Aline, Beppe, Luciano, Gigi

BENEFICIARI Ragazze/i e adulti fragili con difficoltà di inserimento lavorativo

OBIETTIVO Creare un “ponte” per l'autonomia e l'indipendenza - dai progetti di assistenza a bambine/i ai progetti per l'autonomia lavorativa di ragazze/i

Quale Progetto?

Un Progetto per i Progetti.

Guardando ad alcune progettualità già attive, anche alla luce della recente missione esplorativa di ottobre 2022, si è consolidata la convinzione che, per tutti i nostri beneficiari, quando possibile, si debbano creare le condizioni per conseguire un totale o ragionevole grado di autonomia economica. Il presente progetto si propone pertanto di promuovere in vari ambiti e con varie azioni opportunità che portino all'inserimento al lavoro di ragazze e ragazzi con difficoltà.

I progetti storici a cui si affiancherà questa progettualità sono:

- Nderanseke - Adotta una famiglia che adotta un bimbo orfano;
- Gateka e Gateka Ka Enrica - Assistenza bimbi disabili e formazione di terapisti della riabilitazione;
- Solidarietà per i Batwa - Creazione di lavoro comunitario per la minoranza Batwa per creazione di reddito e alimentare un fondo sanitario di comunità;

I Progetti già attivi per la formazione sono:

- Ibikorwa - Scuola di falegnameria;
- Ineza Ya Samuele - Sostegno alla formazione universitaria dei più meritevoli;

Origini del presente progetto. Negli ultimi anni Associazione Museke, grazie all'intensificarsi della collaborazione con Aline Ntahondi (cooperante), Giuseppe Spera (volontario e marito di Aline), Luciano Rangoni (volontario), ha potuto rafforzare le proprie attività potendo ora operare, per una parte dei propri beneficiari, per l'uscita da progetti di sostegno all'emergenza e l'ingresso in progetti per l'autonomia. Tale attività, già in corso da anni con progetti minori, vuole diventare elemento essenziale di ogni progetto attivo. Alcune esperienze passate con progetti già condivisi anche con il VIS e Fondazione Museke, hanno messo in evidenza, l'importanza di questa progettualità.

Perché al fianco di Nderanseke? Nderanseke ha accolto negli anni oltre 500 bambini orfani o nati in contesti familiari in grave situazione socio-economica. Con la crescita, i più grandi tra questi, arrivati in età da lavoro, si sono dovuti confrontare spesso con oggettive difficoltà a trovare un lavoro ma anche con i limiti soggettivi di una scolarizzazione spesso interrotta o inadeguata. Per tale ragione da alcuni anni alcune ragazze e ragazzi sono stati avviati a percorsi di formazione professionale. Si è infatti ritenuto necessario creare un percorso di formazione costante e avviamento al lavoro. Vi sono poi alcuni casi in cui ragazze ragazzi, pur cresciuti in contesti socio economici molto difficili, hanno dimostrato grandi capacità e impegno e

si è ritenuto di sostenerli negli studi universitari prima dell'avviamento al lavoro.

Perché al fianco di Gateka? In presenza di un figlio disabile le mamme sono spesso abbandonate dal marito. Pertanto si pone il problema di consentire a queste mamme di poter svolgere lavori compatibili con la necessità di assistenza costante dei loro figli. In alcuni casi, purtroppo rari vista la gravità della situazione della gran parte dei nostri assistiti, si possono realizzare progetti di avviamento al lavoro di ragazze e ragazzi disabili.

Perché Solidarietà per i Batwa? Le comunità Batwa (Pigmei) sono tra le più vulnerabili del Burundi. Una delle più antiche comunità autoctone della regione dei Grandi Laghi. Attualmente vivono in Ruanda, Burundi, Repubblica Democratica del Congo ed Uganda; rappresentano meno dell'1% della popolazione. Le Comunità Batwa vivono in situazioni di estrema povertà e marginalizzazione sociale e politica, causate dalla riduzione dei loro tradizionali ambienti di vita forestali e da pregiudizi. Quasi totalmente esclusi dalle cure sanitarie e dall'educazione sono spesso discriminati. Luciano da anni segue alcune comunità Batwa e condivide l'obiettivo di creare opportunità di lavoro che consenta di migliorare le loro condizioni di vita.

Strategia dell'intervento

Formazione e avviamento al lavoro di ragazze e ragazzi con bassa scolarizzazione e/o svantaggio sociale e/o con



disabilità. Formazione e avviamento al lavoro di genitori con figli disabili. Avviamento al lavoro di famiglie Batwa. Formazione di terapisti della riabilitazione e formazione universitaria dei meritevoli.

Obiettivo specifico

Creare un "ponte" per l'autonomia e l'indipendenza passando dai progetti di assistenza attivi all'avviamento al lavoro.

Beneficiari

Si prevedono dal progetto Nderanseke 50 ragazze/i da avviare al lavoro e 25 meritevoli da sostenere negli studi universitari.

Si prevedono dal Progetto Gateka 50 mamme che necessitano di opportunità di lavoro conciliabili con la loro condizione di caregivers dei propri figli.

5 ragazze/i disabili da avviare al lavoro.

Parallelamente proseguirà la formazione dei terapisti della riabilitazione già destinatari del corso biennale di riabilitazione. In particolare 3 di questi continueranno a collaborare direttamente con Museke prestando attività professionale a favore di oltre 50 bambini in due centri, quello di Mutwenzi dei Frati della Misericordia e quello di Nobge che sarà costruito nel corso del 2023 (attualmente siamo ospiti della locale parrocchia). Con loro collaborerà 1 assistente sociale/psicologo per la presa in carico delle situazioni di grave disagio psicologico e sociale delle mamme. In una seconda fase si vorranno formare altri 10 studenti per nuovo corso biennale in terapia della riabilitazione. Si prevede per le comunità Batwa il coinvolgimento di 40 famiglie, con oltre 200 componenti familiari, in due comunità che vivono sulle colline vicino a Kiremba.



Attività Previste - Nderanseke:

Avviamento di percorsi di formazione e accompagnamento per inserimento lavorativo a favore di giovani vulnerabili

30 tirocini professionali saranno attivati a favore di altrettanti ragazzi vulnerabili.

Centrale risulta essere la disponibilità dei volontari Beppe Spera e Luciano Rangoni per la realizzazione di due distinti progetti di formazione rispettivamente scuola di ristorazione e scuola di falegnameria. Si stima inoltre di poter coinvolgere alcune realtà economiche locali disponibili ad avviare percorsi di inserimento lavorativo.

1 – Formazione per la Ristorazione: con Beppe

La Formazione nel campo della ristorazione è una formazione permanente non solo perché è un settore in continua evoluzione ma anche perché dipende da diversi fattori che variano a seconda dei cambiamenti di gusto, costumi e reperibilità/produzione delle materie prime.

L'istruzione, la formazione, l'inserimento lavorativo e l'impiego sono elementi che permettono alle persone coinvolte di emanciparsi e sottrarsi ad una situazione di disagio e povertà.

I ragazzi e le ragazze, circa 20, che saranno coinvolti potranno formarsi grazie alla preziosa guida del nostro volontario Giuseppe Spera che vanta una lunga esperienza in Italia nel settore della ristorazione. Il luogo di formazione potrà essere il locale "Afrita" avviato da Giuseppe da quasi due anni. I ragazzi oltre a imparare potranno da subito lavorare diventando così **un sostegno economico per le proprie famiglie**. Si ritiene infatti che, soprattutto per i più gradi tra i ragazzi e ragazze, essere coinvolti in una formazione da subito abbinata all'occupazione che dia un ritorno economico fa sì che le persone acquistino **maggior dignità** perché in grado di provvedere a se stesse ed essere di sostegno alla propria famiglia.

2 – Scuola di Falegnameria e avviamento al lavoro

2023 Avviamento al lavoro dei 2 studenti che sono nella fase conclusiva del percorso Formativo presso il laboratorio di Luciano a Kiremba.

Si prevede la fornitura di attrezzature e sostegno per l'avviamento dell'attività

2023 Inserimento di altri 3 studenti per corso biennale di falegnameria

2025 Avviamento al lavoro di questi studenti a fine corso con fornitura attrezzature e sostegno all'avviamento.

3 – Inserimento lavorativo presso aziende (ristorazione) del territorio

2024 Inserimento di 5 ragazzi presso altri bar, Hotel o ristoranti del territorio con pagamento di una quota dello stipendio quale sostegno all'inserimento lavorativo.

2025 Inserimento di 5 ragazzi presso altri bar, Hotel o ristoranti del territorio

4 – Borse di Studio Universitarie

25 borse di studio per ragazze/i meritevoli e sostegno successivo all'inserimento nel mondo del lavoro. Preferibilmente ciò avverrà nelle facoltà universitarie di Gitega.

Attività Previste - Gateka:

Si pone la necessità di avviare al lavoro e/o rafforzare le competenze lavorative delle mamme, spesso sole, di bambini disabili. Gli ambiti nei quali inserite sono principalmente agricoltura (le opportunità di lavoro sono offerte da un campo già disponibile) e cucito (è l'atelier Museke, un piccolo laboratorio di cucito).

Si vuole altresì avviare al lavoro, con progetti di inclusione, almeno 5 ragazzi/e disabili seguiti all'interno del progetto Gateka. Tenendo in considerazione che i ragazzi/e che potrebbero essere avviati al lavoro sono comunque affetti da disabilità fortemente invalidanti gli stessi verranno seguiti direttamente dal volontario Spera con mansioni lavorative a basso rischio nell'ambito del progetto sulla ristorazione internamente ai locali di Afrita.

Attività prevista - Batwa:

Le famiglie interessate ad entrare nel progetto dovranno lavorare in cooperativa dedicandosi all'allevamento. Si inizierà con allevamenti di maiali. Una parte dei ricavi derivanti dall'allevamento dovranno essere accantonati in un fondo sanitario a disposizione di tutte le famiglie impegnate nel progetto.

Monitoraggio e valutazione delle azioni

L'intervento prevede un piano di monitoraggio e di valutazione dell'attuazione e dello stato di avanzamento del progetto. Tale monitoraggio porterà a relazioni periodiche



affidate alla figura del supervisore. Allo stesso revisore in collaborazione con tutti i collaboratori impegnati nel progetto è affidata una rendicontazione puntuale delle spese sostenute. Alla responsabile del Progetto Aline Ntahondi, spetta il compito dell'attuazione diretta e verifica degli interventi previsti nel progetto anche attraverso costanti contatti con i collaboratori volontari Spera e Rangoni e gli stessi beneficiari. La Responsabile del Progetto dovrà mettere a disposizione del supervisore tutti gli elementi utili per una corretta e completa rendicontazione economica e di progetto.

Sostenibilità dell'intervento

L'intervento risulta essere sostenibile a più livelli:

- **sociale:** Il percorso d'inserimento occupazionale darà la possibilità ai giovani vulnerabili, a giovani fisioterapisti, a studenti meritevoli, alle mamme di figli disabili, ai lavoratori della comunità Batwa, a cui sono destinate le azioni di operare una scelta consapevole e, dopo gli opportuni sostegni formativi, di avviare attività lavorativa. Le aziende locali, che potranno godere di manodopera formata internamente, secondo le proprie esigenze ed indirizzi, beneficeranno nel lungo periodo di un rafforzamento strutturale con un conseguente risvolto economico positivo che andrà ben oltre la sola tutela dei beneficiari del progetto.
- **istituzionale:** le nostre azioni, con particolare riguardo all'area della disabilità, inclusione sociale e avviamento al lavoro sono condotte in linea con gli accordi del protocollo d'intesa stipulato con il Ministero della solidarietà nazionale, diritti della persona umana e di genere.
- **economico:** l'intervento ha ripercussioni dirette sulla qualità della vita dei beneficiari e delle loro famiglie. "date a un uomo un pesce mangerà un giorno. Insegnategli a pescare e mangerà tutta la vita"
- **finanziaria:** Questo è un progetto molto ambizioso per Museke. Abbiamo già ottenuto un importante finanziamento da Fondazione Museke e poi guarda alla Provvidenza che ogni anno si presenta grazie a storici e nuovi donatori che credono nella nostra opera.

il nostro Impegno finanziario:

	Costi progetto	Finanziamento Fondazione	Costi a carico associazione
2023	134.676,00 €	80.676,00 €	54.000,00 €
2024	81.676,00 €	47.676,00 €	34.000,00 €
2025	84.176,00 €	50.176,00 €	34.000,00 €
Totale triennio	300.528,00 €	178.528,00 €	122.000,00 €



Come puoi aiutarci per il Progetto Twigishe Kuroba?

Con un contributo per sostenere:

100€	1 ragazza/o per la formazione professionale
200€	1 ragazza/o per la formazione universitaria
50 €	Regala attrezzatura per la cucina
10€	Aggiungi un mattone alla nuova sala delle terapie
50€	Una macchina da cucire per l'atelier
25€	Un attrezzo per la falegnameria
15€	Una zappa
20€	Un sacco di semente
25€	Un maialino per avviare l'allevamento



Rendere onore alle persone disabili Progetto “Gateka Ka Enrica”

Come si sviluppa il progetto?

Con il sostegno e l'aiuto concreto a bambini e adulti con disabilità: dal punto di vista sanitario con le cure mediche necessarie, dal punto di vista educativo e socio-culturale non trascurando il rapporto persona-ambiente ma cercando di favorire le relazioni interpersonali e superare le situazioni di discriminazioni presenti;

Ulteriori sviluppi del progetto: **nel 2018 è nato “Gateka Ka Enrica”** in ricordo della nostra cara fondatrice Enrica Lombardi. Il Progetto GATEKA KA ENRICA (in onore di Enrica) nasce successivamente la constatazione della necessità di prendersi cura dei bambini con disabilità in un modo più incisivo e che potesse andare al di là del semplice sostegno materiale (viveri, vestiti, medicinali...). Si è così deciso di attivare un percorso di vera e propria terapia della riabilitazione con l'obiettivo di inclusione di questi bambini tra i loro pari. Vista la scarsissima presenza di terapisti della riabilitazione diplomati, Museke, in accordo con il Ministero burundese della Solidarietà e il patrocinio di Università Cattolica del Sacro Cuore e Università degli Studi di Brescia, si è impegnata ad organizzare un corso di formazione biennale a favore di personale locale. Grazie alla generosa disponibilità di professionisti italiani sono stati formati 13 fisioterapisti a cui è stato fornito a fine corso un attestato riconosciuto dal governo burundese. Ora tre fisioterapisti formati svolgono quotidianamente la propria attività a favore dei bambini del progetto Gateka e a favore di molti altri.

Inoltre si è attivato un percorso di sostegno alle mamme di bimbi disabili. In presenza di un figlio disabile infatti le

INIZIO ATTIVITÀ 2009

LOCALITÀ DI INTERVENTO Gitega - Burundi

BENEFICIARI Il Progetto Gateka si occupa delle persone disabili, in particolare con gravi disabilità intellettiva, in Burundi.

OBIETTIVO Il fine è restituire ad ogni persona con disabilità non solo l'assistenza sanitaria ed educativa necessarie, ma anche la dignità e il rispetto che sono dovute a ciascun membro di una comunità che voglia dirsi “giusta”.

mamme sono spesso abbandonate dal marito. Pertanto si pone il problema di consentire a queste mamme di poter svolgere lavori compatibili con la necessità di assistenza costante dei loro figli. In alcuni casi, purtroppo rari vista la gravità della situazione della gran parte dei nostri assistiti, si vogliono realizzare progetti di avviamento al lavoro di ragazze e ragazzi disabili.

Per aiutarci a poter fare tutto questo basta un piccolo aiuto, basta 1 euro al giorno, (365 € all'anno) e potrai far parte anche tu di questo progetto così importante. Per maggiori notizie www.associazionemuseke.org www.associazionemuseke.org/notiziari/

Giacomo Marniga





DONA IL TUO

a Museke onlus
Cod. Fisc. 98013970177



**COME
PUOI
AIUTARCI**



Progetto Nderanseke

(educami e sarò felice)

quota annuale 300 €

Progetto Gateka

(ridare dignità ai disabili)

quota annuale 365 €

Progetti Luciano

(scuola materna, alfabetizzazione,
solidarietà per i Batwa) 50€

**È possibile sempre una
donazione libera per nuovi
progetti dell'Associazione**

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI MUSEKE

SABATO 4 NOVEMBRE 2023 dalle ore 14,30

Si riunisce la nostra Associazione
presso la sede in Via Brescia 10 a Castenedolo

PROGRAMMA

- Ore 14,30 Accoglienza
- Ore 15,00 Celebrazione eucaristica
- Saluto del presidente
- Aggiornamento progetti
- Esame ed approvazione bilancio
- Varie ed eventuali

MUSEKE ONLUS

www.associazionemuseke.org

segreteria@associazionemuseke.org

Cod. Fisc. 98013970177 • c/c postale 15681257

IT53K050181120000017026311

intestati a MUSEKE ONLUS

Via Brescia, 10 - 25014 CASTENEDOLO (BS) - ITALIA

Direttore Responsabile: *Gabriele Filippini*
Direttore Editoriale: *Roberto Lombardi*
Grafica: *Nadir 2.0 - Nuvolento (Bs)*
Stampa: *Euroteam - Nuvolera (Bs)*
Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 30 del 16/09/2006
Editore: *Associazione Museke Onlus - Via Brescia, 10 - Castenedolo (Bs)*

